

Il mancato invio della relazione aggiornata scatena l'ira del commissario

# Bruxelles: termine scaduto per adeguare gli impianti

## *Napoli scivola verso il collasso della raccolta*

NAPOLI — È molto probabile che sia stato il mancato invio di una relazione aggiornata, contenente la bozza del piano regionale dei rifiuti; la chiusura definitiva della discarica di Taverna del re a Giugliano e l'attivazione degli altri siti di stoccaggio a provocare l'ammonizione dell'Unione europea. Il termine del 24 dicembre 2007, fissato per l'attuazione del decreto di giugno scorso con il quale ci si impegnava ad attivare nuove discariche per consentire l'adeguamento degli impianti di Cdr, è trascorso invano.

### Il monito Ue

La portavoce del commissario dell'Ambiente, Stavros Dimas, ha infatti confermato che Bruxelles segue «molto da vicino l'evolversi della situazione in Campania e ricordo — ha aggiunto — che verso l'Italia è già aperta, da giugno, una procedura di infrazione. Ora — ha concluso — valuteremo se sarà necessario prendere nuove decisioni». Bruxelles rimprovera all'Italia di non aver osservato le prescrizioni comunitarie e ora il nostro paese si ritrova con la minaccia di dover pagare non soltanto multe pesanti, ma addirittura di perdere i finanziamenti comunitari. Ora, a distanza di sei mesi non è giunto alcun aggiornamento sulla situazione campana agli uffici della Commissione. Anzi, le immagini diffuse dalle tv e dai giornali continuano a rendere allarmante l'emergenza rifiuti.

### Crisi anche a Napoli

Insomma, un cartellino giallo che viene agitato dall'Unione europea proprio nel momento di massima allerta. Con Napoli che si prepara «a vivere — sottolineano preoccupati dal Commissariato per l'emergenza rifiuti — giorni di autentica passione». Una congiuntura terribile per la crisi: con i Cdr che chiudono a

catena per mancanza di spazi per lo stoccaggio delle balle e il ritardo con il quale si procede per aprire la discarica di Pianura: un sito che consentirebbe a Napoli e provincia di poter, si fa per dire, prendere fiato. Stmane è previsto un sopralluogo o comunque un primo ingresso a Contrada Pisani, considerato che dalle foto aeree scattate nei giorni scorsi sembrerebbe che l'invaso (già dotato di teloni e in grado di ingoiare circa 3 milioni di tonnellate di rifiuti) sarebbe in condizioni di poter ricevere il talquale. A Caserta, rischia di essere sospesa l'attività della fiera

settimanale (provvedimento che ha già colpito la vicina San Nicola la Strada), mentre ad Avellino ci si prepara al peggio.

**Il commissario**  
Stavros Dimas



### Sodano amareggiato

Il presidente della commissione ambiente del Senato, Tommaso Sodano, si dice amareggiato per l'intervento di Bruxelles: «La minaccia della procedura — commenta — mi fa arrabbiare, giacché ho lavorato intensamente nei mesi scorsi per evitarla. Il 24 dicembre è scaduto il termine per le controdeduzioni. Avremmo dovuto inviare a Bruxelles la nuova relazione. Ora, spero che per il 10 gennaio prossimo, data per la quale avevamo concordato di fare il punto con la Commissione, riusciremo a comunicare significative novità, a partire dalla chiusura di Taverna del re e dall'individuazione dei nuovi siti di stoccaggio».

### Comieco: costi pesanti

Secondo uno studio del Comieco (Consorzio nazionale per il recupero ed il riciclo di imballaggi a base cellulosa) la mancata organizzazione di un sistema efficace di raccolta di carta e cartone ha generato costi, tra il 1999 ed il 2005, pari a 102 milioni di euro.

### Nicolais: sì al team

Il ministro dell'Innovazione ha suggerito di «prendere sul serio il monito della Ue» e ha accolto l'invito del senatore Sodano: «Se c'è bisogno di un contributo sono disponibile. Oggi — ha proseguito — credo che nessuno di noi possa fare un passo indietro». D'accordo con l'appello di Sodano anche il senatore azzurro Francio Malvano. Un «tavolo con tutti i parlamentari campani per affiancare il Commissariato» viene sollecitato dalla deputata udc Erminia Mazzoni. Mentre Pasquale Giuditta (Udeur) chiede la convocazione della commissione bicamerale sui rifiuti a Napoli. Infine, il deputato dell'Ulivo Bruno Cesario chiede la «riapertura di Pianura per uscire dalla crisi».

**Angelo Agrippa**